

- \* G. Conte, *Lo stato delle acque costiere nel Mezzogiorno insulare*;
- C. Del Monte, *Il Mezzogiorno nel contesto internazionale*;
- C. Del Monte e M. Damiani, *Le implicazioni di politica economica del modello econometrico biregionale Centro-Nord/Mezzogiorno*;
- A. Gennari e M. Volpe, *Un confronto tra le velocità di spesa ordinarie e straordinarie*;
- \* P. Guglielmetti, *Capitale umano e occupazione nel Mezzogiorno nella prospettiva del Mercato Unico Europeo*;
- \* P. Guglielmetti e \* D. Miotti, *Tendenze del mercato del lavoro agli inizi degli anni '90*;
- \* P. Guglielmetti e \* R. Padovani, *L'economia della Sardegna a fine 1988: tendenze recenti e prospettive di sviluppo*;
- \* D. Miotti, *L'economia meridionale alla luce dei nuovi dati ISTAT di contabilità regionale*;
- C. Moore, *Correggere il mercato: strategia di sviluppo economico regionale in Scozia e in Inghilterra*;
- \* F. Moro, *Gli incentivi finanziari regionali nella Comunità europea: aspetti amministrativi*;
- NOMISMA, *I divari di produttività industriale: risultati e indicazioni di una ricerca*;
- N. Novacco, *Perché è ancora utile una politica industriale nazionale*;
- N. Novacco, *L'Europa «debole» nella CEE dei «forti»*;
- T. Padoa Schioppa, *Sugli aiuti statali alle imprese industriali*;
- \* R. Padovani, \* P. Guglielmetti, L. Ditta, *Mezzogiorno e Campania nello sviluppo industriale degli anni ottanta*;
- F. Pica, *Riforma delle autonomie locali e crisi finanziaria dei comuni del Mezzogiorno*;
- F. Pica, C. Sessa, M. Musella, *Rapporto tra popolazione e livelli dei servizi locali per i comuni del Mezzogiorno e del Nord d'Italia*;
- F. Pilloton, *Flussi di popolazione e forze di lavoro: un tentativo di valutazione Nord-Sud*;
- E. Pugliese e \* S. Cafiero, *Intorno al salario di riserva*;
- \* P. Saraceno, *Un quarantennio di intervento straordinario nel Mezzogiorno*;
- \* SVIMEZ, *La Campania nel ventennio dell'ordinamento regionale: dati sugli andamenti demografici ed economici*;
- \* SVIMEZ, *Industria meridionale e innovazione negli anni ottanta*;
- E. Wolleb, *I paesi del sud Europa: un'analisi comparata*;
- G. Wolleb, *Diseguaglianze regionali nella struttura del reddito delle famiglie*;
- S. Zoppi, *Mafia, Stato e società*.

Sulla «Rivista giuridica del Mezzogiorno» sono stati pubblicati i seguenti articoli (con asterisco sono segnalati gli autori interni alla SVIMEZ):

A. Abbate, *Il «leasing» mobiliare e immobiliare come forma di incentivazione nell'ambito dello sviluppo del Mezzogiorno*;

\* M. Annesi, *Spunti critici sulla «delega» di funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*;

\* M. Annesi, *Considerazioni sulla costituzione di fondi di rotazione presso gli enti di promozione*;

\* M. Annesi, *Intervento straordinario e grandi infrastrutture: i progetti strategici*;

I. Borrello, *Gli incentivi finanziari nel «nuovo» intervento straordinario nel Mezzogiorno*;

A. Cagli, *Interventi a favore delle piccole e medie imprese: osservazioni comparative in merito a due proposte di legge*;

S. Cogliani, *Gli enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno*;

V. Di Cerbo, *Profili organizzatori della gestione del mercato del lavoro nel Mezzogiorno: le agenzie per l'impiego*;

Carlo D'Orta, *Problemi e tendenze del pubblico impiego in Italia*;

R. Finocchi, *La legislazione per la promozione dell'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno: strumenti di intervento statali e regionali e primi risultati di attuazione*;

G. Leone, *Recenti orientamenti della legislazione sulle acque*;

A. Manzella, *Authority nel Mezzogiorno*;

C. Modica, *Innovazione tecnologica e Mezzogiorno: contributo per un'analisi sistematica*;

C. Modica, *La riserva di spesa pubblica nel Mezzogiorno: le «ragioni» giuridiche della disapplicazione costante della legge*;

M. Provinciali, *Portualità turistica e Mezzogiorno: aspetti normativi, amministrativi e di coordinamento con le Regioni*;

R. Sapienza, *La riserva degli appalti alle imprese meridionali: il punto di vista della Commissione CEE*;

R. Sapienza, *Riserva di commesse pubbliche ad imprese meridionali e diritto comunitario: il parere della Corte di giustizia*;

R. Sapienza, *Brevi considerazioni sulla politica regionale comunitaria dopo l'Atto Unico Europeo*;

A. Servidio, *Quale authority per l'acqua?*;

A. Servidio, *Problemi della portualità turistica meridionale: aspetti giuridico-amministrativi della riconversione delle tonnare*;

A. Todaro, *Gli sgravi contributivi per le aziende del Mezzogiorno*;

A. Todaro, *La riduzione del costo del lavoro nel Sud dopo la nuova definizione delle attività industriali*;

A. Todaro, *Alcune riflessioni sulla Cassa integrazione guadagni e sul suo impiego nel Mezzogiorno*.

Si è fornita collaborazione e servizi alle seguenti istituzioni, enti e organi pubblici: Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, Ministero del Bilancio, Ministero per l'Università e la Ricerca, Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro, Ministero dell'Industria, Ministero delle PP.SS., Ministero dell'Ambiente, Dipartimento per il Mezzogiorno, Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie, Commissione bicamerale per il Mezzogiorno, Commissione Bilancio del Senato, Servizio Studi della Camera dei Deputati, Corte dei Conti, Banca d'Italia, Agenzia per la promozione dello sviluppo nel Mezzogiorno, IASM, FORMEZ, SIRAP, IMI, IRI, CNR, Regione Sardegna, Regione Campania. Rapporti di collaborazione sono intercorsi, tra gli altri, con ISTAT, CRS, NOMISMA, ISMERI EUROPA, IMES, Centro di Prevenzione e Difesa Sociale, AISRE, AREMM, Università di Perugia, Università Statale di Milano, Università Bocconi, Università di Lecce, Università di Bari, Università di Reggio Calabria, Università di Roma, Università di Compiègne, Università di Glasgow, ISRIL, Centro di Ricerca Guido Dorso, Fondazione Premio Napoli, ACLI, Centro Ricerche Angelo Curella, Fondazione Agnelli, CLAS, IRPET, IRP, OCSE.

Si è fornita inoltre assistenza a numerosi ricercatori e studiosi italiani e stranieri.

\* \* \*

Signori Associati,

l'esercizio 1990 ha potuto disporre di entrate per 3.716 milioni di lire, con un aumento di 213 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è in parte ancora effetto della maggiorazione delle quote associative disposta con le modifiche statutarie del 1989 e in parte è dovuto ad un maggior volume di interessi attivi.

Le spese sono ammontate a 3.569 milioni di lire, circa 71 milioni in più rispetto all'esercizio precedente. All'aumento hanno contribuito sia maggiori spese per collaborazioni esterne (soprattutto per il Rapporto sul Mezzogiorno), sia accresciute spese generali e varie (soprattutto spese di stampa). Non vi hanno, invece, concorso le spese per il personale, che sono, anzi, risultate leggermente minori che nell'esercizio precedente, non essendovi stata, come nel 1989, corre-

sponsione di gratifica in occasione del lavoro per il Rapporto sul Mezzogiorno, ed essendosi avuta una temporanea lieve diminuzione di consistenza del personale.

Per effetto dei suddetti andamenti l'esercizio si è chiuso con un avanzo di circa 147 milioni di lire, contro 65 nell'anno precedente.

*Conto proventi e spese (lire correnti)*

| Componenti dei proventi e delle spese  | 1989                 | 1990                 |
|----------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>Proventi</b>                        |                      |                      |
| Quote associative e contributi di enti | 433.500.000          | 483.500.000          |
| Contributo dello Stato                 | 3.000.000.000        | 3.000.000.000        |
| Proventi accessori                     | 129.929.373          | 232.809.137          |
| <b>Totale</b>                          | <b>3.563.429.373</b> | <b>3.716.309.137</b> |
| <b>Spese</b>                           |                      |                      |
| Personale e collaboratori              | 2.633.287.521        | 2.665.548.338        |
| Spese generali e varie                 | 865.022.969          | 903.809.067          |
| <b>Totale</b>                          | <b>3.498.310.490</b> | <b>3.569.357.405</b> |
| <b>Saldo</b>                           | <b>65.118.883</b>    | <b>146.951.732</b>   |

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle spese:

*Spese (milioni di lire correnti)*

| Componenti                                           | 1989           | 1990           |
|------------------------------------------------------|----------------|----------------|
| <b>Personale dipendente</b>                          | <b>1.829,3</b> | <b>1.788,9</b> |
| Stipendi                                             | 1.152,4        | 1.072,7        |
| Contributi                                           | 457,9          | 448,0          |
| Accantonamenti quiescenza                            | 118,6          | 142,5          |
| Straordinari                                         | 15,7           | 17,4           |
| Mensa                                                | 43,5           | 39,7           |
| Formazione                                           | 18,6           | 15,3           |
| Assicurazione integrativa malattia                   | 22,6           | 53,3           |
| <b>Collaboratori</b>                                 | <b>804,0</b>   | <b>876,6</b>   |
| <b>Totale</b>                                        | <b>2.633,3</b> | <b>2.665,5</b> |
| <b>Stampa</b>                                        | <b>147,2</b>   | <b>233,9</b>   |
| Affitti e canoni                                     | 329,9          | 345,9          |
| Cancelleria, noleggi e manutenzione macchine ufficio | 52,7           | 38,4           |
| Telefono, telegrafo, posta, recapiti                 | 36,5           | 47,0           |
| Traduzioni, copisteria, grafica                      | 13,9           | 9,8            |
| Libri, riviste e giornali                            | 50,8           | 36,1           |
| Viaggi e rappresentanza                              | 35,4           | 23,8           |
| Quote di associazione ad enti                        | 0,3            | 0,4            |
| <b>Mobili e macchine</b>                             | <b>104,3</b>   | <b>62,2</b>    |

|                                   |         |         |
|-----------------------------------|---------|---------|
| Manutenzione straordinaria locali | 5,3     | —       |
| Assicurazioni varie               | 14,3    | 14,2    |
| Programmi per calcolatori         | 5,2     | 33,2    |
| Ritenuta su interessi bancari     | 34,5    | 41,8    |
| Varie                             | 34,7    | 17,1    |
| Totale                            | 865,0   | 903,8   |
| TOTALE                            | 3.498,3 | 3.569,3 |

Al 31 dicembre 1990, la situazione patrimoniale era la seguente:

*Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1990 (lire)*

| Attivo                      |               | Passivo                              |               |
|-----------------------------|---------------|--------------------------------------|---------------|
| Cassa                       | 909.050       | Debiti                               |               |
| Banche                      | 837.661.383   | - per oneri fiscali, previd. e altri | 116.328.666   |
| Titoli                      | 789.080.000   | - debiti diversi                     | 202.111.089   |
| Contributo dello Stato 1990 | 3.000.000.000 | Fondo trattamento fine rapporto      | 937.866.040   |
| Crediti                     |               | Fondo oneri da sostenere             | 4.479.182.331 |
| - crediti diversi           | 527.045.042   |                                      |               |
| - depositi presso terzi     | 65.677.870    |                                      |               |
| - crediti verso SIMEZ       | 115.114.781   |                                      |               |
| Azioni SIMEZ                | 400.000.000   |                                      |               |
| Totale                      | 5.735.488.126 | Totale                               | 5.735.488.126 |

Nell'attivo la voce «titoli» è costituita da BOT a scadenza corrispondente ai tempi previsti dei futuri pagamenti. La voce contributo dello Stato 1990 si riferisce al contributo la cui corresponsione è stata disposta dal Ministro competente, ma al 31 dicembre non risultava ancora effettuata dall'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno. La voce «crediti diversi» si riferisce a quote associative e contributi non ancora riscossi a fine esercizio, nonché ad interessi maturati su titoli e conti bancari, ma non ancora percepiti. La voce «azioni SIMEZ» comprende il valore di libro della partecipazione a fronte del fondo di liquidazione del personale. Nel passivo, la voce «debiti» include oneri fiscali e previdenziali relativi al 1990, di cui non era ancora avvenuto il versamento entro la fine d'anno, nonché gli impegni per il completamento di attività in corso. Al «fondo oneri da sostenere» è stato imputato l'avanzo dell'esercizio.

## ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE\*

*Presidente:* Massimo Annesi

*Consiglieri  
di amministrazione:* Massimo ANNESI - Paolo BARATTA - Piero BARUCCI - Salvatore CAFIERO - Vincenzo CAGLIOTI - Michele CASCINO - Francesco CONSOLE - Vittore FIORE - Angiolo FORZONI - Luigi GIRARDIN - Domenico LA CAVERA - Giulio LEONE - Antonio MACCANICO - Giovanni MARONGIU - Aldo MASCIOLI - Fulvio MILANO - Nino NOVACCO - Gabriele PESCATORE - † Pasquale SARACENO - Alberto SERVIDIO - Giovanni SPINA - Paolo SYLOS LABINI - Giovanni TORREGROSSA - Antonio URCIUOLI - Sergio VACCÀ - Sergio ZOPPI

*Revisori dei conti:* *Effettivi:* Ottavio DINALE - Ubaldo GUIDUCCI - Gino PALOMBI

*Supplenti:* Silvano ALLEVI - Giulio CECCONI

*Direttore:* Salvatore CAFIERO

---

\* Per il triennio 1989-91

RELAZIONE  
DEI REVISORI DEI CONTI

## SVIMEZ

Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno  
ROMA - Via di Porta Pinciana, 6

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO SVIMEZ 1990

Signori Associati,

la relazione del Vostro Consiglio di Amministrazione dopo aver illustrato l'attività svolta dall'Associazione nel corso del 1990, si conclude con la presentazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Proventi e Spese, dei quali sono forniti commenti per le voci più significative.

I suindicati documenti sono stati da noi esaminati, riscontrandone la corrispondenza con la contabilità regolarmente tenuta e con gli atti giustificativi.

Per quanto riguarda i Proventi e le Spese, si rileva un contenuto aumento delle spese ed un più marcato incremento dei proventi, fattori che hanno consentito di migliorare l'avanzo di gestione da L. 65,1 milioni a L. 147 milioni; tale avanzo è stato attribuito al Fondo Oneri da sostenere destinato al finanziamento dell'attività dell'Associazione.

In relazione a quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio sottopostoVi dal Consiglio dell'Associazione.

Dott. Ottavio Dinale

Dott. Ubaldo Guiducci

Dott. Gino Palombi

I REVISORI DEI CONTI

*[Firma]*  
*[Firma]*  
*[Firma]*



ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO  
(SVIMEZ)

# **BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1991**

RELAZIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Relazione del Consiglio di Amministrazione e Bilancio della SVIMEZ per l'esercizio 1991

Signori Associati,

l'anno 1991, nel quale la SVIMEZ è stata acerbamente colpita dalla scomparsa del suo fondatore e Presidente Pasquale Saraceno, ha visto anche moltiplicarsi i motivi obiettivi di difficoltà e di incertezza per le prospettive di quell'unificazione economica e morale del Paese, che costituisce da sempre, secondo l'indicazione dataci costantemente da Saraceno, il tema centrale del nostro impegno di riflessione e di servizio.

Eroso dagli interessi economici e politici che nel Mezzogiorno hanno alimentato la degenerazione dell'intervento pubblico, e dal conseguente rifiuto, sempre più diffuso nel Nord, di sostenere l'onere di tale intervento, è il sentimento stesso dell'unità nazionale come valore che è entrato in crisi. Di qui il montare, nel corso dell'anno, della tendenza ad emarginare il Mezzogiorno dall'agenda politica del Paese, a contestare il ruolo delle istituzioni centrali dello Stato, ad escludere la possibilità stessa di una politica volta a integrare nell'Europa tutto il Paese, e non solo la sua parte più sviluppata. A queste tendenze, che hanno trovato espressione, tra l'altro, nella proposta referendaria di abrogazione sia dell'intervento straordinario, sia di alcuni ministeri, l'Associazione si oppone sulla base di un triplice ordine di considerazioni che sono state oggetto di uno specifico documento diffuso nel mese di dicembre e che possono essere così sintetizzate.

a) *Il Mezzogiorno di fronte all'unione economica e monetaria.* I nostri partners europei non intendono assumersi l'onere che deriverebbe loro da un nostro ingresso nell'unione monetaria con un alto differenziale di inflazione e di debito pubblico. Si rende pertanto necessario un estremo rigore di politica dei redditi e di politica di bilancio. Ma il problema non è solo quello di essere ammessi al club dei paesi protagonisti delle fasi ulteriori dell'unità europea. Il problema è anche quello di ridurre i rischi e accrescere le opportunità che un tale accesso può comportare per l'economia italiana. E questo non sarebbe possibile se la struttura produttiva di una parte

tanto cospicua del Paese, quale è il Mezzogiorno, restasse troppo squilibrata e inadeguata rispetto alle esigenze di occupazione e di reddito della sua popolazione e troppo poco efficiente per affrontare la concorrenza sui mercati aperti. Anzi, fin quando la società meridionale continuerà a premere con la sua domanda, in larga misura ineludibile, di assistenza, di protezione e di ordine pubblico, sulle risorse e sul risparmio del Paese, resterà assai difficile perseguire gli stessi obiettivi di convergenza monetaria e finanziaria su cui l'unità europea deve costruirsi.

Si conferma, così, il carattere *nazionale* della questione meridionale, che non può risolversi con il solo impegno dei meridionali, nonché l'esigenza di un rafforzamento delle politiche per lo sviluppo dell'economia meridionale. Di queste politiche gli incentivi alle attività produttive e gli interventi infrastrutturali non possono non restare capitoli fondamentali.

Per quanto riguarda gli incentivi si impone una riconsiderazione degli attuali indirizzi e strumenti, peraltro scarsamente efficaci, dal momento che essi sono già oggi soggetti ad una valutazione di compatibilità della Comunità con i principi di concorrenza che reggono il mercato comune. Tale valutazione — spesso ispirata a criteri rigidamente liberisti, imposti dai paesi forti della Comunità — è stata, e minaccia di essere in futuro, in molti casi negativa.

Per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali, il concorso che può derivare dai fondi strutturali al loro finanziamento deve essere valutato realisticamente. E ciò sia perché tale concorso è oggettivamente inadeguato rispetto ai bisogni della macro-regione Mezzogiorno, sia perché vari motivi ostacolano il suo effettivo utilizzo: gli adempimenti e le procedure per accedervi sono modellati sugli ordinamenti vigenti in altri paesi; di difficile reperibilità sono le risorse nazionali e regionali da destinare al «cofinanziamento»; insufficiente è la capacità delle regioni meridionali di rispondere alle prescrizioni comunitarie in fatto di programmazione e attuazione. Nulla autorizza a ritenere che questa situazione possa cambiare nell'immediato futuro.

La considerazione del quadro comunitario suggerisce, dunque, la seguente triplice conclusione: l'integrazione economica e monetaria acuisce in Italia l'esigenza di una forte politica regionale, che sia rigorosamente finalizzata a migliorare la competitività dell'economia meridionale; i vincoli derivanti dagli orientamenti comunitari in tema di tutela della concorrenza — orientamenti che, per i loro effetti sulle prospettive delle aree deboli, andrebbero ricontrattati — impongono un'attenuazione del regime degli incentivi di natura mo-